



PROVIDER N.2224

PRIMO ANNUNCIO

Verso una Strategia Nazionale per la Prevenzione degli Annegamenti

27 maggio 2025

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Centro Nazionale Sicurezza delle Acque

Rilevanza

Nel 2014 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) pubblicò il primo *Global Report on Drowning: preventing a leading killer* (WHO, 2014), ponendo in forte evidenza l'entità del problema: ogni ora di ogni giorno più di 40 persone perdono la vita per annegamento.

L'OMS chiede a tutti i Paesi di attivare delle strategie di coordinamento a livello nazionale in tutti questi settori e azioni di prevenzione degli annegamenti al fine di definire un Piano Nazionale di Sicurezza per le Acque, possibilmente con indirizzo da parte del settore salute.

Il 29 maggio 2023, la 76a Assemblea Mondiale della Sanità ha adottato la sua prima risoluzione in assoluto sulla prevenzione dell'annegamento, chiedendo ai governi e ai loro partner, in collaborazione con l'OMS, di accelerare l'azione di prevenzione dell'annegamento fino al 2029. In Italia nel corso degli ultimi 20 anni si registra un numero oramai abbastanza costante di circa 350 annegamenti anno. In media, i due terzi di questi annegamenti avviene lungo i litorali marini e un terzo nelle acque interne. In mare, la prima causa di annegamento sono le correnti di ritorno; seguita dagli annegamenti di non-nuotatori, quelli per malore, durante la pratica di uno sport acquatico e per caduta. Circa il 10-12% di tutti gli annegamenti riguarda la fascia di popolazione tra 0 e 19 anni. I dati degli ultimi 5 anni indicano che, tra 1 e 14 anni circa, la metà degli annegamenti avviene nelle piscine in prevalenza domestiche; il mare e i fiumi sono il secondo e terzo luogo dove avviene il maggior numero di decessi per annegamento.

Questi dati mostrano la necessità di elaborare una strategia nazionale di prevenzione degli annegamenti in Italia.

Scopo e obiettivi

Il convegno ha lo scopo di portare all'attenzione degli Enti e delle strutture territoriali Regionali e Nazionali la dimensione e le peculiarità degli annegamenti in Italia e degli incidenti da annegamento, in previsione della stesura di una Strategia Nazionale di Prevenzione come risposta alla Risoluzione sulla prevenzione dell'annegamento della 76a Assemblea Mondiale della Sanità del 29/5/2023, in cui si fa esplicita richiesta ai governi di tutti i paesi di "accelerare le azioni per la prevenzione globale dell'annegamento" fino al 2029.

Metodo di lavoro

Relazioni con presentazioni e discussione

Responsabile Scientifico dell'evento

FULVIO FERRARA

Coordinatore Osservatorio Nazionale per lo sviluppo di una strategia nazionale di prevenzione degli annegamenti e incidenti nelle acque di balneazione

Centro Nazionale Sicurezza delle Acque

Istituto Superiore di Sanità

e-mail: fulvio.ferrara@iss.it





PROVIDER N.2224

Segreteria Scientifica

ANNA MURATORE, LORENZA NOTARGIACOMO
Centro Nazionale Sicurezza delle Acque
Istituto Superiore di Sanità
e-mail: formazione.acqua@iss.it

Segreteria Organizzativa

ANNA MURATORE, LORENZA NOTARGIACOMO
Centro Nazionale Sicurezza delle Acque
Istituto Superiore di Sanità
e-mail: formazione.acqua@iss.it

INFORMAZIONI GENERALI

Sede di svolgimento

L'evento si svolgerà in modalità ibrida presso la sede dell'Istituto Superiore di Sanità e online su Microsoft Teams.

Sede: Aula Nitti-Bovet, Istituto Superiore di Sanità
Via del Castro Laurenziano, 10 - Roma

Online: piattaforma Microsoft Teams.

Destinatari dell'evento e numero massimo di partecipanti

Il convegno è destinato a tutti gli operatori coinvolti nella prevenzione degli annegamenti, inclusi gli enti e le associazioni che operano a livello nazionale e territoriale.

Saranno ammessi:

- un massimo di 70 partecipanti in aula
- fino ad un massimo di 1000 da remoto.

Crediti formativi ECM

Non previsti.

PER TUTTE LE ALTRE INFORMAZIONI, SI RIMANDA AL PROGRAMMA DELL'EVENTO.

